Associazione Albergatori
ed Imprese Turistiche
della Provincia di Trento
FEDERALBERGHI - TRENTINO

79ª ASSEMBLEA ANNUALE

Intervento del Presidente Giovanni Battaiola

21 MAGGIO 2025 | Andalo

L'OSPITALITÀ ITALIANA
FEDERALBERGHI
Federazione delle Associazioni
Italiane Alberghi e Turismo

INTERVENTO DEL PRESIDENTE
GIOVANNI BATTAIOLA

ASSEMBLEA ANNUALE

21 MAGGIO 2025 | Andalo

Gentili Associati, Autorità, illustri Ospiti,

è con autentico piacere e anche con un po' di emozione che prendo oggi la parola per aprire ufficialmente i lavori della nostra 79ª assemblea annuale. È sempre un momento speciale, un'occasione preziosa per fare il punto su quanto realizzato, ma anche per proiettare lo sguardo verso il futuro che ci attende.

Questa assemblea assume, quest'anno, un significato ancora più profondo e simbolico. Con oggi, infatti, inizia ufficialmente il conto alla rovescia verso un appuntamento storico per la nostra associazione: la celebrazione dell'ottantesimo anniversario dalla sua fondazione. Ottant'anni sono un traguardo straordinario, un cammino lungo e impegnativo che testimonia la solidità dei valori che ci uniscono e la vitalità di una comunità che continua a guardare avanti con fiducia e determinazione.

Ricordare questo anniversario, che ci apprestiamo a celebrare, significa rendere omaggio ai fondatori, a coloro che hanno avuto la visione e il coraggio di iniziare questo viaggio, ma significa anche valorizzare l'impegno quotidiano di ciascuno di voi, associati e collaboratori, che con passione, competenza e dedizione avete contribuito e contribuite tuttora al successo della nostra associazione.

L'anno che ci separa da questa grande ricorrenza sarà un'occasione preziosa per riflettere sul cammino fatto, per riscoprire le nostre radici e, soprattutto, per rafforzare ulteriormente il nostro impegno verso il futuro. Ci attendono sfide importanti, ma sono certo che insieme sapremo affrontarle con spirito di squadra, capacità di innovazione e lo stesso entusiasmo che ci ha sempre contraddistinto.

L'assemblea rappresenta, da sempre, molto più di un semplice momento statutario: è il cuore pulsante della nostra vita associativa, lo spazio in cui condividiamo risultati, analizziamo criticità, tracciamo nuove rotte, rafforziamo la nostra identità e il nostro impegno per il futuro.

Ma è anche il momento in cui abbiamo la possibilità di far sentire con forza la nostra voce alle istituzioni, alla politica, all'opinione pubblica e a tutti gli altri stakeholder perché siamo convinti che il turismo, soprattutto in un territorio straordinario ma delicato come il nostro, debba essere una **responsabilità collettiva**.

In quest'ottica, l'assemblea si configura, pertanto, come uno snodo cruciale non solo per fare il punto sull'attività dell'associazione, ma anche per interrogarsi sul senso e sull'efficacia del nostro agire in un contesto sociale, economico e ambientale in rapida e costante trasformazione.

Viviamo un'epoca in cui molte delle nostre certezze sembrano vacillare: il cambiamento climatico, le crisi internazionali, le nuove abitudini dei viaggiatori, l'inverno demografico, l'evoluzione del lavoro e della tecnologia ci pongono di fronte a sfide complesse e inedite.

Tuttavia, posso affermare con orgoglio che, in questi anni difficili, abbiamo saputo rispondere con prontezza, determinazione e spirito di innovazione a queste sfide. E se oggi siamo qui, con risultati solidi da raccontare e progetti ambiziosi da condividere, è grazie al contributo di ogni singolo socio, collaboratore e partner.

Il tono di questa relazione vuole essere **costruttivo, trasparente e propositivo**. **Costruttivo**, perché l'entusiasmo che ci guida nella valorizzazione di quanto fatto non ci deve portare ad ignorare ciò che va migliorato. **Trasparente**, perché ogni azione dell'associazione deve rispondere a criteri di responsabilità, eticità e visione comune. **Propositivo**, perché guardiamo al futuro con fiducia e determinazione, consapevoli che possiamo affrontarlo solo rafforzando la nostra coesione e la capacità di innovare.

Questa relazione è il frutto di un anno intenso, fatto di lavoro quotidiano, di confronto – a volte anche acceso - di ascolto e di decisioni strategiche che ho condiviso con le colleghe e i colleghi della giunta esecutiva e del consiglio direttivo.

A tutti loro va il mio ringraziamento più sincero. Insieme, possiamo continuare a fare dell'accoglienza trentina un modello riconosciuto per qualità, innovazione e umanità.

Un bilancio degli ultimi 12 mesi

L'anno 2024 si è distinto per l'intensità delle sfide affrontate, ma anche per l'ampiezza dei traguardi raggiunti. Il lavoro dell'ASAT si è sviluppato su più fronti, con l'obiettivo di supportare concretamente le imprese turistiche della provincia, rafforzare il sistema dell'ospitalità, innovare i modelli organizzativi e promuovere il Trentino come destinazione d'eccellenza, sostenibile e competitiva.

Uno degli elementi più significativi di quest'anno è stato senza dubbio il consolidamento della nostra capacità di rappresentanza e del nostro ruolo di interlocutore autorevole, affidabile e propositivo nel panorama economico provinciale.

Abbiamo intensificato il dialogo con i Comuni e con le APT ma soprattutto con i diversi dipartimenti ed uffici della Provincia Autonoma di Trento, sottoscrivendo, assieme alle altre associazioni di categoria, importanti protocolli ed accordi.

In particolare, abbiamo partecipato attivamente ai numerosi tavoli e gruppi di lavoro e alle diverse audizioni presso le commissioni legislative provinciali, presentando documenti e osservazioni, promuovendo emendamenti e proposte di modifica che ci hanno consentito di portare le istanze del settore e degli associati direttamente nei luoghi decisionali.

A questo proposito lasciatemi fare un appello affinché il mondo imprenditoriale trentino possa presto ritrovare unità di intenti e di azione, rinnovando e rilanciando quanto di positivo è stato fatto in questi anni dal Coordinamento Provinciale degli Imprenditori.

C'è estremamente bisogno di un luogo unitario, credibile e autorevole, che torni a rappresentare l'intero sistema imprenditoriale trentino, nella sua pluralità e complessità, che vada oltre gli interessi delle sue singole componenti e oltre i personalismi, per il bene di tutto il mondo economico provinciale.

L'azione sindacale e di tutela degli interessi delle imprese è proseguita in modo determinato, soprattutto su alcuni temi cruciali quali la riforma della legge sugli incentivi, la creazione di un framework ESG, le politiche sulla residenzialità, la riforma della formazione professionale e dell'alta formazione.

Dal punto di vista operativo, sono stati organizzati numerosi incontri presso la nostra sede, online e nei diversi ambiti turistici della provincia, che hanno visto coinvolti moltissimi imprenditori associati. Questi momenti di ascolto e confronto sono stati fondamentali per calibrare le nostre azioni su bisogni reali, concreti e differenziati.

Abbiamo affrontato tematiche importanti per i nostri soci come il risparmio energetico, l'e-commerce, il passaggio generazionale e il cambiamento climatico portando esempi concreti, casi studio e spunti operativi immediatamente replicabili ed applicabili nelle diverse realtà aziendali.

Un altro punto di grande rilievo è stato il rafforzamento del servizio di consulenza tecnica, gestionale e normativa per gli associati, con un incremento del 18% nelle richieste gestite rispetto al 2023. Questo risultato, unito all'aumento delle quote associative dirette versate dai nostri associati, testimonia la crescente fiducia delle imprese nei confronti dell'associazione come punto di riferimento stabile e competente.

I risultati ottenuti sono dunque il frutto di un impegno corale e sistemico. Ma soprattutto, rappresentano un esempio concreto di come l'associazionismo possa e debba essere ancora motore di crescita, innovazione e resilienza.

Nel corso del 2024, abbiamo lanciato un progetto che riteniamo di enorme portata strategica: "**ASAT2030: un futuro sostenibile per il turismo trentino**", volto ad approfondire le tematiche legate alla sostenibilità e al futuro del nostro settore.

L’obiettivo è quello di individuare scenari e strategie che possano dare risposta ai cambiamenti in atto e che permettano alle imprese associate di distinguersi e di affermarsi maggiormente nei confronti di una clientela sempre più sensibile e attenta all’impatto generato dal proprio stile di vita e di vacanza, ma anche di porsi correttamente nei confronti delle banche che sempre più stanno rivedendo le metodologie per la valutazione del merito di credito per tener conto dei rischi di sostenibilità e dei rischi di transizione delle loro controparti.

Ad oggi, quasi 400 strutture tra hotel, B&B e rifugi hanno già aderito al progetto: i loro contributi serviranno per arrivare a scrivere una sorta di Libro Bianco contenente le linee guida del “Ricettivo trentino per la sostenibilità” che terrà ovviamente conto e sarà coerente con gli standard internazionali più diffusi.

L’anno in esame ha visto emergere con forza due fattori destinati a modellare il futuro del settore: **la sostenibilità** e **l’innovazione tecnologica**.

In particolare, il 2024 ha segnato un’accelerazione nell’adozione di pratiche ambientali nelle strutture ricettive a fronte di un contesto competitivo che richiede oggi una sempre maggiore capacità di adattamento.

L’evoluzione dei comportamenti dei viaggiatori – orientati a esperienze autentiche, flessibilità, attenzione al benessere e all’ambiente – impone, pertanto, un ripensamento dei nostri modelli di ospitalità.

Il turismo esperienziale, culturale, sportivo e slow rappresentano un’opportunità strategica per il Trentino, che può valorizzare la sua offerta enogastronomica e la sua biodiversità territoriale attraverso narrazioni nuove e coinvolgenti.

La situazione attuale presenta, al contempo, opportunità significative e rischi latenti. È responsabilità dell’intero sistema turistico – istituzioni, imprese, associazioni – agire in modo coerente e coordinato per cogliere le prime e mitigare i secondi. L’ASAT continuerà a svolgere un ruolo di analisi, proposta e azione, promuovendo un modello di sviluppo turistico che sia **sostenibile**, **integrato** e **orientato al futuro**.

Vi è stato appena presentato lo studio sull’impatto sociale ed economico del settore turistico. Lo abbiamo intitolato "**Il valore del turismo**" perché siamo convinti che il nostro settore rappresenti, oltre che ovviamente una fonte di reddito per chi ci lavora, anche una forma di ricchezza, sociale ed economica, per tutto il nostro territorio.

I dati analizzati ci restituiscono la fotografia di un settore oggi più patrimonializzato, meno indebitato e con una struttura finanziaria più sana rispetto al periodo pre-pandemico ma, soprattutto – e questo è il

dato che ci inorgoglisce di più – di un rapporto positivo tra la presenza del turismo e lo sviluppo del territorio.

Questo studio, realizzato con il contributo di Sparkasse, che ringrazio personalmente, si colloca all'interno di un importante accordo di collaborazione che abbiamo sottoscritto nel mese di gennaio.

Con questa collaborazione, vogliamo ribadire il nostro impegno a supportare le strutture ricettive nel loro percorso verso la sostenibilità, fornendo strumenti concreti e valorizzando le certificazioni ambientali come elementi distintivi e competitivi che, come detto poc'anzi, hanno una crescente importanza nella valutazione del merito di credito da parte degli istituti bancari.

Ringrazio Sparkasse per la visione condivisa e per il supporto che offrirà ai nostri associati attraverso consulenze e soluzioni finanziarie dedicate. Questo accordo rappresenta una sinergia preziosa per promuovere la crescita del nostro territorio in linea con i principi della Strategia provinciale di Sviluppo Sostenibile. È un momento importante per guardare al futuro con responsabilità e ottimismo.

Sostenibilità, Carta dei Valori e Framework ESG

A proposito di sostenibilità lasciatemi dedicare una riflessione rispetto al percorso intrapreso dalla nostra Provincia per far diventare il Trentino il primo territorio a poter vantare un rating ESG.

Il Framework ESG ha l'obiettivo di indirizzare le imprese verso il raggiungimento degli obiettivi declinati nella Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile approvata nel 2021, alla quale ASAT ha contribuito attivamente, incentivando il processo di miglioramento continuo delle aziende stesse.

In questo contesto si inserisce la Carta dei Valori della Sostenibilità, che sottoscriveremo a breve, alla quale farà seguito poi la corrispondente valorizzazione attraverso una nuova declinazione del marchio territoriale secondo i criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Noi chiediamo e lo abbiamo posto con forza ai vertici provinciali, ricevendo rassicurazioni in tal senso, che per un lasso di tempo congruo le aziende del nostro settore possano comunque continuare ad utilizzare il marchio attuale e possano aderire in maniera volontaria al "nuovo" marchio territoriale di sostenibilità.

Come abbiamo avuto modo di evidenziare in più occasioni, condividiamo assolutamente l'obiettivo di valorizzare le eccellenze imprenditoriali del nostro territorio e di promuovere uno sviluppo economico attento ai principi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance ma questo processo deve avvenire progressivamente per evitare shock e per consentire alle aziende di crescere gradualmente.

Le performance del settore

Il 2024 ha fatto segnare un altro anno positivo per il turismo in Trentino. Secondo i dati dell'Istituto di Statistica della Provincia di Trento (ISPAT), la stagione estiva ha registrato un incremento del 1,5% degli arrivi e dell'1% delle presenze rispetto all'estate 2023. Il solo settore alberghiero ha mostrato una variazione positiva con un +1,5% negli arrivi e un +1,6% nelle presenze. Il contributo dei turisti stranieri è stato determinante, con un aumento del 5,6% rispetto al 2023, compensando una lieve flessione del turismo italiano.

Secondo i dati della Banca d'Italia, nel 2024 la spesa dei turisti stranieri in Italia è stata pari a 54,4 miliardi di euro. Il dato è in aumento rispetto al 2023 (+5,1%).

La stagione invernale 2023/2024 ha visto un totale di 7.685.742 pernottamenti, con una prevalenza di turisti italiani (55%). Le presenze alberghiere hanno rappresentato l'80,5% del totale, con un tasso di occupazione dei posti letto pari al 64,1%.

Anche le prime proiezioni relative all'ultima stagione invernale sembrano essere estremamente positive: a fronte di un'occupazione in sostanziale tenuta, gli operatori sono riusciti ad aumentare il prezzo medio per notte (ADR +7%) e, conseguentemente, la redditività per camera disponibile (REVPAR +8%).

Il nostro settore si trova però in un momento delicato e complesso, ma ricco anche di importanti opportunità che meritano tutta la nostra attenzione.

Partiamo da una considerazione fondamentale: il turismo vive e prospera nella stabilità e ogni fattore di instabilità geopolitica inevitabilmente influisce sul nostro comparto. In particolare, l'attuale situazione internazionale ha portato da un lato alla minaccia di nuovi dazi che potrebbero condizionare la capacità di spesa dei turisti, rendendo più costoso e meno attraente il viaggio per alcuni segmenti di clientela; dall'altro lato, le tensioni globali incidono sul senso generale di sicurezza, frenando il desiderio di viaggiare. Sebbene oggi questa percezione possa apparire remota, non possiamo sottovalutarne gli effetti: il nostro settore necessita, oggi più che mai, di un clima internazionale stabile e rassicurante per poter crescere in modo sostenibile e duraturo.

Guardando in particolare al nostro territorio, in Trentino, notiamo un fenomeno interessante: mentre registriamo una lieve flessione del mercato italiano, assistiamo contemporaneamente ad una significativa crescita della domanda proveniente dai mercati esteri. Questo ci indica che la nostra offerta turistica è competitiva sul piano internazionale e capace di attrarre nuove fasce di turisti che scelgono il Trentino come destinazione ideale per le loro vacanze.

È necessario però che il Trentino sviluppi maggiormente un'offerta in grado di rivolgersi alla cosiddetta "fascia alta". Bisogna abbinare le nostre bellezze naturali, con la qualità delle strutture ed il giusto posizionamento sul mercato. Per fare questo servono scelte gestionali ed imprenditoriali importanti. Nel lusso non ci si può improvvisare: il turista ha richieste precise. Se vogliamo intercettare quella clientela bisogna rispondere alle loro esigenze.

Ovviamente quella del lusso non deve e non può essere la totalità dell'offerta turistica, le diverse realtà possono coesistere completandosi, ma servono più hotel a 5 stelle e la riqualificazione delle strutture esistenti secondo standard più elevati, senza aver paura di osare e anche, consentitemi, di ostentare.

Porteremo queste ed altre istanze all'interno del processo di confronto con gli uffici provinciali, confronto che sarà fondamentale per disegnare e definire assieme la nuova legge sulla classifica alberghiera che dovrà tener conto degli standard e dei benchmark internazionali.

Dal punto di vista dell'operatività, stiamo iniziando a raccogliere i primi frutti di una politica mirata e lungimirante, promossa con determinazione da tutto il sistema di promozione turistica trentina. Questa strategia, volta a valorizzare le cosiddette "belle stagioni" e ad allungare il periodo tradizionale di attività, si sta dimostrando efficace, permettendo ai nostri operatori di diversificare l'offerta e generare nuove opportunità economiche anche fuori dai picchi tradizionali.

Non possiamo ovviamente ignorare la grande sfida rappresentata dal cambiamento climatico, una questione complessa che porta con sé evidenti rischi, come la carenza di neve a quote basse e l'intensificarsi di eventi meteorologici estremi, con possibili effetti negativi sul nostro comparto.

Tuttavia, è importante saper cogliere anche le opportunità: le Alpi, ad esempio, stanno diventando sempre più un rifugio climatico ideale per molti turisti, soprattutto nei mesi più caldi e la stagione autunnale si presenta oggi più lunga e climaticamente favorevole, permettendoci di proporre nuove esperienze e attrarre visitatori per periodi più estesi.

La nostra capacità di adattarci e anticipare questi cambiamenti sarà fondamentale per garantire al turismo trentino un futuro prospero e sostenibile.

Se continuiamo su questa strada, allungando i periodi di attività delle aziende del settore e distribuendo in maniera più efficiente le presenze nei mesi e sui territori, sarà possibile ipotizzare, inoltre, una diversa durata dei rapporti contrattuali che, attraverso un corretto bilanciamento tra lavoro, formazione e sostegno al reddito consentirebbero di dare maggiore stabilità e certezze a chi decide di individuare nel turismo una scelta professionale e di vita.

A questo proposito abbiamo già presentato due proposte all'Assessorato alle attività economiche che, in questa sede, vogliamo rilanciare con forza. La prima riguarda la richiesta di riattivare la possibilità di erogare una mensilità aggiuntiva di Naspi ai dipendenti che ritornano sul territorio attraverso il Fondo di Solidarietà Trentino: le risorse, già accantonate in passato, erano state utilizzate durante il Covid per sostenere il reddito degli addetti del settore. Si tratta solo di ripristinare e di rifinanziare la misura.

La seconda, invece, concerne la sottoscrizione di una sorta di patto di territorio tra Provincia, Apt d'ambito e imprese che preveda dei bonus occupazionali per le aziende che stipulano nuovi contratti di lavoro che consentono di allungare la normale durata delle stagioni. Misure analoghe sono già state adottate in Sardegna ed in Liguria ed hanno dato ottimi risultati.

Il tema del personale

Il 5 luglio 2024 è stato sottoscritto il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il settore turismo. Si tratta di un traguardo significativo, frutto di un confronto costruttivo tra le parti, che ha portato a un importante riconoscimento economico capace di rispondere concretamente alle giuste aspettative dei nostri collaboratori.

Secondo gli ultimi dati disponibili, relativi al 2023, il CCNL stipulato da Federalberghi è quello più applicato dalle aziende del settore turistico ricettivo in quanto viene applicato da 27.279 datori di lavoro (pari al 77,3% del totale) a 225.958 lavoratori (pari al 78,9% del totale).

Il nuovo contratto va oltre il semplice aspetto economico, introducendo anche una classificazione del personale più moderna, flessibile e coerente con le esigenze di un settore in continua evoluzione, che richiede professionalità sempre più aggiornate e specializzate.

A questo proposito vi invito ad utilizzare e a sfruttare maggiormente l'ampia gamma di opportunità formative messe a disposizione dall'Ente Bilaterale Turismo del Trentino (EBTT) e dal Fondo For.Te. che consentono alle imprese in regola con i versamenti contributivi di richiedere gratuitamente corsi personalizzati, organizzati direttamente presso la sede aziendale, con contenuti e orari adattati alle specifiche esigenze.

Rimanendo sul tema del personale ci sono due questioni che abbiamo già affrontato in passato, ma che, purtroppo, non hanno ancora trovato una risposta adeguata. La prima è legata all'attrattività del nostro territorio quale luogo dove venire a vivere e a lavorare, oltre che a trascorrere periodi più o meno lunghi di vacanza.

A giugno 2024, il numero di persone occupate in Trentino ha superato le 246.000 unità, il dato più alto degli ultimi sei anni. Il tasso di disoccupazione è sceso dal 4% al 3,2%, evidenziando una dinamica positiva del mercato del lavoro, in particolare nel comparto turistico.

Questi dati, unitamente a quelli relativi all'invecchiamento della popolazione e al calo delle nascite, rendono del tutto evidente che, sempre più, dovremo andare a cercare e, eventualmente, a formare all'estero, direttamente nei loro paesi di origine, i futuri collaboratori delle nostre strutture ricettive e ristorative.

Abbiamo portato queste riflessioni nei tavoli di confronto con la Provincia e con l'Agenzia del Lavoro e abbiamo aderito convintamente al progetto "Ready to work" per attrarre in Trentino lavoratori formati e qualificati dall'Argentina.

Riteniamo che questo progetto, qualora desse i risultati sperati in termini occupazionali, dovrebbe essere esteso anche ai lavoratori provenienti da altri Paesi, a partire da quelli da cui già oggi, grazie al Decreto Flussi, arrivano molti dei nostri collaboratori.

Sempre in tema di attrattività e di fidelizzazione dei dipendenti, voglio anticiparvi un'importante iniziativa che lanceremo nelle prossime settimane. Si tratta di una soluzione innovativa per la gestione del welfare. Sappiamo tutti quanto sia diventato importante al giorno d'oggi la corretta gestione di questa voce del rapporto di lavoro e che importanza rivesta questo tema nelle richieste dei nostri collaboratori. Rispetto ad altre soluzioni concorrenti, la soluzione che abbiamo individuato si differenzia per i bassi costi, la facilità di utilizzo e la capillarità della copertura. Si tratta di una card e un'applicazione con cui il dipendente può spendere i propri benefit in tutti gli esercizi fisici e virtuali che accettano pagamenti sul circuito Visa. Attraverso questa soluzione l'azienda potrà erogare in maniera integrata buoni pasto, welfare aziendale e altri benefit, minimizzando l'impatto fiscale e ottimizzando i costi.

Legato a doppio filo al tema dell'attrattività c'è poi la questione della residenzialità, poiché non tutte le strutture sono in grado di garantire un alloggio per i propri lavoratori che, comunque, in maniera crescente, molto spesso desiderano alloggiare fuori dalla struttura. La ricerca della casa risulta, però, sempre più difficile a causa dei prezzi elevati o per la scarsità di immobili disponibili, in particolare nelle aree a più alta densità turistica e in quelle montane, dove molte abitazioni sono collocate sul mercato immobiliare come alloggi turistici o seconde case.

A tal proposito evidenziamo nuovamente la necessità di intervenire dal punto di vista urbanistico per regolamentare il fenomeno in modo da mitigarne gli impatti negativi sulle nostre località.

A fine 2024 la Provincia ha presentato il progetto “Ri-Val”, azione “gemella” rispetto a “Ri-Urb” (centrato sulla rigenerazione delle aree urbane), che punta sulla rivitalizzazione delle aree periferiche e svantaggiate del Trentino attraverso un mix di risposte di residenzialità, come l’housing sociale e l’affitto a canone moderato e servizi erogati nei territori di riferimento.

In occasione delle prime interlocuzioni con gli uffici provinciali preposti abbiamo apprezzato il fatto che il progetto avrà un occhio di riguardo anche per il settore turistico, andando ad interessare alloggi per residenti in locazione a canone concordato o *rent to buy* (affitto riscatto) realizzati in patrimonio immobiliare dismesso da adibire anche ad alloggi temporanei per esigenze lavorative e, soprattutto, che gli interventi potranno interessare località che gravitano attorno ad aree ad alta vocazione turistica.

Avviandomi alla conclusione della mia relazione voglio soffermarmi brevemente su tre ultimi argomenti.

Olimpiadi Milano – Cortina 2026

Il primo riguarda le Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026. A meno di nove mesi dall'inizio dei Giochi, il Trentino, che ospiterà numerose competizioni, si trova in una fase di preparazione che, sebbene proceda sul piano infrastrutturale, sembra mancare del **fervore** e **dell'entusiasmo** tipicamente associati a un evento di tale portata.

La Provincia autonoma di Trento ha avviato un percorso espositivo triennale denominato "Anelli di congiunzione". Nell’ambito di questo progetto, le Gallerie di Piedicastello si caratterizzeranno come luogo espositivo per la realizzazione di **tre grandi mostre immersive** mirate a proiettare il territorio verso le Olimpiadi e Paralimpiadi del 2026.

Tuttavia, al di là di queste iniziative culturali, si registra una carenza di eventi di avvicinamento che coinvolgano attivamente la popolazione e gli operatori locali.

Un altro aspetto critico riguarda la comunicazione e la disponibilità di materiali promozionali. Molti operatori locali lamentano l'assenza di linee guida chiare e di materiali ufficiali per promuovere l'evento, nonché l'incertezza sui vincoli e le limitazioni imposte dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO) in materia di branding e sponsorizzazioni. Questa situazione ostacola la pianificazione di iniziative promozionali efficaci da parte degli operatori turistici e commerciali del territorio.

Mentre i preparativi infrastrutturali per Milano-Cortina 2026 in Trentino avanzano, emerge quindi con forza la necessità di intensificare gli sforzi per coinvolgere maggiormente la popolazione e gli operatori locali. Un approccio più inclusivo e una comunicazione più efficace potrebbero contribuire a creare un

clima di entusiasmo e partecipazione, elementi fondamentali per il successo di un evento come quello olimpico.

A proposito di Olimpiadi, vi ricordo che fino al prossimo 30 maggio sarà possibile presentare domande di contributo a valere sul terzo bando di qualità, una misura fortemente voluta dalla nostra associazione per sostenere gli investimenti delle imprese del settore ricettivo in vista della preparazione alle Olimpiadi e Paraolimpiadi invernali 2026.

Formazione Professionale e sviluppo del sistema trentino ITS Academy

Il secondo tema riguarda la riforma del sistema dell'istruzione e della formazione professionale e lo sviluppo del sistema trentino delle ITS Academy. Abbiamo partecipato attivamente ed in maniera costruttiva ai due tavoli che sono stati attivati dalla vicepresidente Gerosa sul finire dell'anno scorso.

Sono stati confronti aperti e fattivi, utili per affrontare le diverse problematiche e ipotizzare possibili soluzioni, costruite con il contributo dei diversi interlocutori: funzionari provinciali, dirigenti degli istituti formativi e rappresentanti delle associazioni di categoria.

Per quanto concerne la riforma della IeFP purtroppo non si è voluto dare seguito alla nostra sollecitazione in merito alla creazione di un percorso professionale sperimentale di durata quadriennale in grado di portare al conseguimento del diploma di maturità.

Restiamo convinti che questo tipo di percorso avrebbe potuto restituire appetibilità alla scelta di una scuola professionale da parte di famiglie e ragazzi grazie alla prospettiva di una durata certa e di un titolo sicuro e spendibile, a differenza di quello che succede oggi dove i ragazzi devono affrontare continue tappe intermedie prima di arrivare, eventualmente, alla maturità.

Riteniamo che solo così sia possibile trasformare quella che oggi è un ripiego in una scelta motivata e motivante.

Per quanto riguarda, invece, la creazione del sistema trentino delle ITS Academy, abbiamo evidenziato la necessità che venga creata un'unica fondazione che gestisca tutti i percorsi relativi alle diverse aree. Nella governance dovrà essere garantita una rappresentanza equilibrata di tutti i settori economici, anche attraverso la previsione di più comitati tecnici scientifici di indirizzo, uno per ciascuna area tecnica.

Parimenti dovranno essere garantite risorse, strutture e strumentazioni all'avanguardia, adeguate alle esigenze dei diversi settori produttivi di riferimento.

Auspichiamo che si proceda celermente alla costituzione della Fondazione e all'attivazione di nuovi corsi che consentano di colmare velocemente ed in maniera dinamica il divario tra le competenze richieste e quelle attualmente disponibili nel mercato del lavoro, creando e formando delle figure che siano in grado di affiancare l'imprenditore su tematiche strategiche come la creazione del prodotto, l'internazionalizzazione, la sostenibilità e la digitalizzazione.

Realizzazione di strutture indoor

L'ultima riflessione che voglio condividere con voi concerne l'infrastrutturazione del territorio.

Il nostro territorio presenta una carenza di strutture indoor che possano offrire alternative valide in caso di maltempo e contribuire all'allungamento della stagione turistica.

In un contesto di cambiamenti climatici, caratterizzato da inverni meno nevosi, estati più calde e eventi meteorologici improvvisi è essenziale che ogni territorio consideri la realizzazione di spazi multifunzionali che rispondano alle esigenze di residenti e visitatori durante tutto l'anno.

In Trentino, le Aziende per il Turismo (APT) svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo e nella promozione dell'offerta turistica locale e sono responsabili della qualità dell'esperienza turistica e dell'ospitalità, nonché della fidelizzazione del turista nei rispettivi ambiti territoriali.

La Provincia autonoma di Trento ha avviato un percorso per adottare una "Strategia Provinciale di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici", che orienterà l'azione amministrativa per contenere il riscaldamento in atto e contrastare gli impatti negativi dei cambiamenti climatici.

In questo contesto, la creazione di strutture indoor di qualità, sostenibili e integrate con l'ambiente circostante, rappresenta una misura concreta di adattamento, offrendo spazi per attività culturali, sportive e ricreative che possono essere messere a servizio sia degli ospiti che dei residenti, indipendentemente dalle condizioni meteorologiche.

L'adozione di standard di sostenibilità riconosciuti a livello internazionale, come quelli del Global Sustainable Tourism Council (GSTC), possono guidare i territori nella progettazione e nella gestione di queste strutture, garantendo un impatto positivo sull'ambiente e sulle comunità locali.

La promozione e realizzazione di strutture indoor di qualità potrebbe pertanto rappresentare un'opportunità strategica per il Trentino, contribuendo a diversificare l'offerta turistica, a mitigare gli effetti del cambiamento climatico e a rafforzare la resilienza delle comunità locali.

Vi ricordo che, inquadrando il Qr code presente nel materiale che vi è stato consegnato all'ingresso, sarà possibile scaricare oltre all'intervento che avete appena ascoltato, anche la Relazione sull'attività svolta, dove viene data un'ampia ed approfondita rappresentazione del lavoro fatto dai nostri uffici.

A questo proposito consentitemi di ringraziare il Direttore, la vicedirettrice e tutto lo staff dei collaboratori, tecnici e funzionari di ASAT e di Asatservizi che con preparazione e competenza affiancano le nostre aziende e gli associati nella gestione e nello sviluppo delle loro attività.

Vi ringrazio per l'attenzione. Viva l'ASAT e viva l'ospitalità trentina.